

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA IN SCIENZE POLITICHE E DELL'AMMINISTRAZIONE

(interclasse: L-36&L-16)

DIPARTIMENTO DI SCIENZE POLITICHE - *Allegato 2 – Pratica 8 – Cons. DISPO 29/04/2014*

1 di 7

PARTE GENERALE

Art. 1 Premessa ed ambito di competenza.

Il presente Regolamento, in conformità allo Statuto e al Regolamento Didattico di Ateneo, disciplina gli aspetti organizzativi dell'attività didattica del Corso di Studio in Scienze Politiche e dell'Amministrazione (Classe L-16 e L-36), nonché ogni diversa materia ad esso devoluta da altre fonti legislative e regolamentari.

Art. 2 Requisiti di ammissione. Modalità di verifica.

Per essere ammessi al Corso di studio in Scienze Politiche e dell'Amministrazione occorre un diploma di scuola secondaria superiore o altro titolo conseguito all'estero riconosciuto idoneo o un diploma di laurea. Oltre alla buona conoscenza della lingua italiana, sono richieste una preparazione culturale ad ampio spettro, idonea a un approccio di carattere multidisciplinare e la conoscenza di una tra le seguenti lingue: francese, inglese, spagnolo e tedesco.

Allo scopo di verificare il possesso di tali requisiti lo studente dovrà sostenere un esame scritto volto ad accertare la sua conoscenza della lingua italiana e la sua preparazione culturale. Dovrà altresì sostenere una prova di conoscenza di una lingua straniera. Gli studenti in possesso di una delle certificazioni sotto elencate saranno esonerati dalla verifica della competenza linguistica.

- Lingua francese: Certificat d'Études de Français pratique 2 (CFP 2) o Diplôme d'Études en Langue française A2 (DELF A2)
- Lingua inglese: Preliminary English Test (PET)
- Lingua spagnola: Certificado inicial de Español (CIE)
- Lingua tedesca: Zertifikat Deutsch als Fremdsprache (ZDaF).

Per gli studenti di nuova immatricolazione la prova si svolgerà prima dell'inizio dei Corsi; saranno previste prove successive per gli studenti che si iscriveranno oltre il termine ordinario di immatricolazione. Gli studenti che hanno già conseguito una Laurea magistrale o triennale nell'ambito delle Scienze umane o sociali sono esonerati dalla prova d'accesso. Resta l'obbligo della prova di lingua straniera se non in possesso di certificazione o superamento di esami di livello superiore a quello sopra indicato.

Le eventuali carenze riscontrate verranno colmate con percorsi di recupero alla fine dei quali si procederà a una nuova prova che valuti l'avvenuta acquisizione delle capacità richieste.

Tutti gli studenti stranieri con diploma di scuola secondaria superiore conseguito all'estero dovranno sostenere una specifica prova di conoscenza della lingua italiana, il cui mancato superamento comporta l'attribuzione di obblighi formativi aggiuntivi.

Il Dipartimento aderisce al progetto GLUES (acronimo per Gruppo di Lavoro Università e Scuola), che prevede una verifica delle competenze somministrata agli studenti che frequentano l'ultimo anno delle scuole secondarie di secondo grado.

Art. 3 Attività formative.

Le attività formative comprendono: insegnamenti, laboratori, seminari, conferenze, *stages*, tirocini, svolti presso idonei istituti pubblici e/o privati in Italia e all'estero, riconosciuti dal corso di Studio, che assicurino competenze informatiche, linguistiche e di rilievo culturale coerente con le tematiche del corso stesso.

Per le informazioni generali sui crediti formativi universitari si rimanda alla parte introduttiva del Manifesto degli Studi.

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA IN SCIENZE POLITICHE E DELL'AMMINISTRAZIONE

(interclasse: L-36&L-16)

DIPARTIMENTO DI SCIENZE POLITICHE - *Allegato 2 – Pratica 8 – Cons. DISPO 29/04/2014*

2 di 7

La frazione dell'impegno orario complessivo di cui all'art. 18, comma 1, lett. c), del Regolamento didattico d'Ateneo, riservato allo studio personale è pari al 76%.

L'offerta didattica, l'elenco degli insegnamenti attivabili e delle altre attività formative con l'indicazione dei corrispondenti CFU, l'articolazione in moduli, la durata in ore e le eventuali propedeuticità vengono riportati nell'apposito allegato. L'iscrizione a singolo insegnamento, qualora esistano delle propedeuticità, deve essere adeguatamente motivata dallo studente e valutata dalla Commissione Piani di Studio. Ove l'iscrizione dovesse prolungarsi oltre il termine previsto, nel caso di soppressione di singoli insegnamenti, lo studente potrà sostenere gli esami mancanti all'interno del settore scientifico disciplinare cui apparteneva l'insegnamento soppresso.

Art. 4 Piani di studio.

I piani di studio sono presentati dagli studenti in modalità telematica o cartacea. I termini per la presentazione dei piani di studio sono indicati nel Manifesto degli Studi e/o sul sito web del Dipartimento di Scienze politiche.

I piani di studio conformi all'offerta formativa del corso di Studio inserita nella banca dati ministeriale vengono approvati automaticamente.

Non possono essere approvati piani di Studio difforni dall'ordinamento didattico.

Art. 5 Frequenza e modalità di svolgimento delle attività didattiche.

La frequenza è vivamente consigliata; essa tuttavia non è obbligatoria.

Le attività didattiche si articolano in lezioni frontali, esercitazioni, laboratori (soprattutto per gli insegnamenti delle lingue) e seminari. Il corso di Studio favorisce anche lo svolgimento di seminari pluridisciplinari e prevede esperienze di didattica e-learning, mediante l'utilizzo della piattaforma Aulaweb.

I singoli anni di corso si suddividono in due periodi didattici, indicati nel Manifesto degli Studi. Tali periodi sono separati da un congruo intervallo, al fine di consentire lo svolgimento degli esami. Gli insegnamenti hanno cadenza semestrale. Le discipline linguistiche e i corsi che eccedono le 60 ore possono optare per l'insegnamento annuale. Le lezioni di ciascun insegnamento si svolgono di norma su tre giorni a settimana salvo specifiche esigenze didattiche opportunamente motivate che debbono venir approvate dal Consiglio di corso di Studio e dal Consiglio di Dipartimento.

L'orario delle lezioni, le date e gli orari degli esami e delle prove finali, previo parere della Commissione Paritetica di Scuola o, ove costituita, di Dipartimento e previa approvazione del Consiglio di corso di Studio, sono stabiliti dal Coordinatore del Corso di Studi e sono consultabili sul sito web del Dipartimento.

Per i periodi di svolgimento delle attività didattiche, degli esami, delle sessioni di laurea e lo svolgimento dei tirocini, si rimanda al Manifesto degli Studi. Per il numero degli appelli d'esame, per l'intervallo minimo tra due appelli successivi e per eventuali appelli durante il periodo delle lezioni si rimanda al Regolamento d'Ateneo art. 28, comma 4.

Art. 6 Esami e altre verifiche del profitto.

Le verifiche del profitto degli studenti avvengono a partire dal termine dello svolgimento di ogni attività formativa. I docenti hanno altresì la possibilità di effettuare prove scritte e/o orali durante il corso, che possono costituire elemento di valutazione delle fasi di apprendimento della disciplina.

Agli studenti disabili e agli studenti con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) sono consentite idonee prove equipollenti e la presenza di assistenti, verificati e approvati dall'Ateneo, per l'autonomia e/o la comunicazione in relazione al grado e alla tipologia della loro disabilità. Gli studenti disabili svolgono gli esami con l'uso degli ausili loro necessari. Il trattamento

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA IN SCIENZE POLITICHE E DELL'AMMINISTRAZIONE

(interclasse: L-36&L-16)

DIPARTIMENTO DI SCIENZE POLITICHE - Allegato 2 – Pratica 8 – Cons. DISPO 29/04/2014

3 di 7

individualizzato a favore degli studenti disabili e con DSA è consentito per sostenere gli esami, previa intesa con il docente della materia e con l'ausilio del servizio di tutorato.

Le commissioni d'esame sono nominate dal Direttore del Dipartimento e composte da almeno due membri dei quali uno è il docente responsabile dell'insegnamento. Possono anche essere componenti delle commissioni d'esame cultori della materia, espressamente approvati dal Consiglio di Corso di Studio sulla base di criteri che assicurino il possesso di requisiti scientifici, didattici e professionali. Per gli insegnamenti impartiti da più docenti, le commissioni sono composte da tutti professori che hanno contribuito allo svolgimento del corso.

Le commissioni dispongono di trenta punti per la valutazione del profitto; può essere concessa all'unanimità la lode. L'esame è superato se lo studente ha ottenuto una valutazione pari o superiore a diciotto punti. L'esito dell'esame è verbalizzato, con la votazione conseguita, attraverso le previste norme per la verbalizzazione in rete. Lo studente che abbia ottenuto una valutazione inferiore ai quindici trentesimi non potrà ripresentarsi a sostenere l'esame nell'appello immediatamente successivo.

Art. 7 Riconoscimento crediti.

Il riconoscimento dei crediti acquisiti da studenti provenienti da altri Corsi di Studio di Atenei italiani e/o stranieri compete al Consiglio del Corso di Studio, previa istruttoria della Commissione Piani di Studio e crediti.

I 12 crediti previsti dall'ordinamento sotto il titolo di Attività a scelta dello studente sono acquisibili mediante:

a) sostenimento di altri esami di insegnamenti impartiti nell'ambito dei Corsi di Studio dell'Ateneo genovese la cui coerenza con il percorso formativo verrà valutata dalla Commissione Piani di Studio e approvata dal Consiglio di Corso di Studio;

b) partecipazione a seminari/laboratori che consistono di norma nella presentazione e nell'approfondimento critico di significativi aspetti teorico-pratici della disciplina o delle discipline coinvolte, e mirano, attraverso un lavoro guidato, ad ampliare l'ottica interdisciplinare dello studente. I seminari/laboratori possono svolgersi anche a distanza per via telematica.

I seminari utili ai fini dell'acquisizione di crediti devono essere preventivamente autorizzati, su proposta della Commissione Piani di Studio e dal Consiglio di Corso di Studio che stabiliscono anche il numero massimo di crediti attribuibili a ciascun seminario/laboratorio, tenendo conto della sua durata e delle modalità di svolgimento. In linea generale, si attribuisce 1 CFU ogni sei ore di attività seminariale. Ogni seminario è coordinato da un docente responsabile del Dipartimento e prevede la stesura di una prova finale. Il docente responsabile può provvedere all'apertura di uno spazio dedicato su Aulaweb, finalizzato sia all'iscrizione degli studenti al seminario, sia alla gestione del materiale didattico e delle prove scritte;

c) convenzioni stipulate dall'ex Facoltà di Scienze Politiche.

I 7 crediti di cui all'ordinamento sotto il titolo di Ulteriori attività formative possono essere così conseguiti:

- Ulteriori conoscenze linguistiche per le quali possono essere riconosciuti fino a 4 crediti, conseguiti alla conclusione del corso impartito previsto dall'offerta formativa.
- Abilità informatiche e telematiche per le quali possono essere riconosciuti fino a 3 crediti, ottenibili mediante il possesso della Patente Europea ECDL (livello Core), o mediante la frequenza di un Corso di almeno 25 ore, secondo le modalità indicate nel Manifesto degli Studi.
- Tirocini formativi e di orientamento per i quali possono essere riconosciuti fino a 7 crediti; Le attività di tirocinio e *stage* sono svolte presso Amministrazioni pubbliche o Enti e Società private, italiane ed estere, con le quali il Dipartimento ha stipulato apposite

**REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA IN
SCIENZE POLITICHE E DELL'AMMINISTRAZIONE
(interclasse: L-36&L-16)**

DIPARTIMENTO DI SCIENZE POLITICHE - Allegato 2 – Pratica 8 – Cons. DISPO 29/04/2014

4 di 7

convenzione sono finalizzate a mettere lo studente in contatto con le realtà lavorative più consone alla sua preparazione e al suo arricchimento sul piano professionale. In considerazione del necessario adattamento dello studente all'attività di *stage*, nei primi 2 mesi 1 CFU corrisponde ad un impegno lavorativo di 35 ore, delle quali 30 certificate e 5 da imputare ad attività preparatorie e di approfondimento, nonché all'elaborazione di una relazione finale. In un mese non possono essere acquisiti più di 3 crediti. Dal terzo mese in poi i crediti riservati alle attività di tirocinio e di *stage* sono attribuiti nella misura di 1 credito per 25 ore di impegno lavorativo, delle quali 20 certificate e 5 da imputare ad attività preparatorie e di approfondimento, nonché alla elaborazione di una relazione finale e, qualora il tirocinio avesse una durata superiore ai 3 mesi, di una relazione intermedia. Nel caso di tirocini svolti in sedi lontane da Genova, non è previsto il limite di 3 CFU per il primo mese di tirocinio e sin dal primo mese può essere attribuito 1 CFU per 25 ore. Le attività di tirocinio e di *stage* sono preventivamente e singolarmente autorizzate dal Consiglio di Corso di Studio, previa adeguata istruttoria svolta dalla Commissione Piani di Studio. Lo studente è seguito da un tutor universitario, proposto dallo stesso studente e nominato dal Consiglio del corso di Studio, e da un tutor aziendale. L'autorizzazione a effettuare un tirocinio viene concessa sulla base di una proposta contenente un programma dettagliato delle attività da svolgere, elaborato dallo studente d'intesa con il tutor universitario e il tutor aziendale.

Lo studente che fosse già alle dipendenze di un Ente pubblico o privato può proporre di effettuare come attività di tirocinio o *stage* altra attività ritenuta equiparabile presso l'Ente stesso. A questo fine ogni studente lavoratore dovrà fornire alla Commissione Piani di Studio un profilo professionale con la descrizione delle mansioni svolte e delle responsabilità ricoperte, e riferire, previo parere favorevole opportunamente certificato dell'Ente di appartenenza, circa la praticabilità della proposta. Il Consiglio di Corso di Studio procederà all'attribuzione dei crediti relativi all'attività di tirocinio svolta, previa verifica delle relazioni. Il Consiglio di Corso di Studio si riserva la facoltà di riconoscere 1 ulteriore credito a tirocini particolarmente significativi svolti presso strutture estere per un periodo non inferiore a 2 mesi.

- Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro, per le quali possono essere riconosciuti fino a 3 crediti. I crediti acquisibili attraverso altre attività formative diverse da quelle di cui ai punti precedenti, quali in particolare quelle relative a "attività professionali", "esperienze nel sociale", "esperienze in organismi internazionali", "frequenza di corsi professionalizzanti", "possesso di titoli professionali o scientifici di alta formazione" ecc., sono attribuiti, previa istruttoria della Commissione Piani di Studio e crediti, dal Consiglio di Corso di Studio sulla base di idonea certificazione o del titolo presentato, tenuto conto dell'importanza dell'attività svolta e della sua coerenza con la preparazione fornita dal corso e dell'arricchimento sul piano professionale che da essa può conseguire per lo studente stesso.

Art. 8 Mobilità e studi compiuti all'estero.

Il Corso di Studio promuove e incoraggia la partecipazione degli studenti e dei docenti ai programmi di mobilità e di scambi internazionali riconosciuti dall'Ateneo (Erasmus+, Tempus, CINDA, Averroés ecc.) e si impegna a riconoscere le attività formative che si svolgono all'estero. Il Consiglio di Corso di Studio riconosce 1 CFU per i periodi di permanenza all'estero pari a un

**REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA IN
SCIENZE POLITICHE E DELL'AMMINISTRAZIONE
(interclasse: L-36&L-16)**

DIPARTIMENTO DI SCIENZE POLITICHE - Allegato 2 – Pratica 8 – Cons. DISPO 29/04/2014

5 di 7

semestre e un ulteriore credito per permanenze superiori, nell'ambito dei programmi di mobilità e scambi di cui sopra.

Per l'approvazione dei progetti degli studenti e per la congruità complessiva delle attività proposte in questi ultimi si confronti l'art. 31, comma 2 del Regolamento d'Ateneo.

Art. 9 Prova finale.

La prova finale consiste nella redazione e discussione dinanzi ad apposita commissione composta da almeno cinque docenti di un elaborato scritto su un argomento inerente agli ambiti disciplinari del corso. L'argomento è concordato con un docente relatore e svolto sotto la sua guida.

La valutazione conclusiva è espressa in centodecimi. Contribuiscono a formare il voto di laurea la media delle votazioni ottenute per il conseguimento di tutti i crediti formativi per i quali è previsto un voto di valutazione pesato in base ai relativi crediti e la valutazione della prova finale stessa per la quale si possono conseguire un massimo di 7 punti e 1 punto ogni 3 lodi. Nel caso del raggiungimento di 110/110 il relatore può proporre la lode, che verrà assegnata solo se decisa all'unanimità.

Art. 10 Orientamento e tutorato.

Le attività di orientamento sono svolte dal docente che rappresenta il corso di studio nella Commissione Tutorato di Dipartimento, in collaborazione con il Delegato all'Orientamento del Dipartimento, dai tutor insieme alla Commissione Tutorato. Le attività di tutorato didattico sono svolte da iscritti ai Corsi di Studio magistrali o da dottorandi appositamente selezionati.

Il tutorato degli studenti iscritti al corso di studio rientra nei compiti istituzionali dei docenti. Il Corso di Studio prevede almeno un docente tutor ogni 60 studenti immatricolati, designato dal consiglio di Corso di Studio. I nominativi dei docenti tutor, nonché gli orari di ricevimento, diversi da quelli riservati agli studenti e ai laureandi, sono reperibili nel Manifesto degli Studi e sul sito web di Dipartimento.

Art. 11 Verifica periodica dei crediti.

Ogni anno il Consiglio di Corso di Studio, sentita la Commissione paritetica di Ateneo e, ove costituita di Dipartimento, valuta la congruità del numero di CFU assegnati ad ogni attività formativa. Ove sia ritenuto necessario, delibera di attivare una procedura di revisione del Regolamento Didattico del Corso di Studi per il relativo adeguamento. Per le modalità di attivazione delle procedure si rimanda all'art. 18, comma 4, del Regolamento Didattico di Ateneo.

Art. 12 Comitato di indirizzo

Il Consiglio di Corso di Studio verifica, attraverso un comitato di indirizzo formato da docenti del Consiglio, da rappresentanti del mondo delle istituzioni, dell'amministrazione pubblica, delle organizzazioni complesse, della produzione, dei servizi e delle professioni, le esigenze formative del mercato del lavoro, al fine di definire le figure e i profili professionali che si intendono formare, attraverso un costante aggiornamento della proposta formativa.

**REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA IN
SCIENZE POLITICHE E DELL'AMMINISTRAZIONE**

(interclasse: L-36&L-16)

DIPARTIMENTO DI SCIENZE POLITICHE - Allegato 2 – Pratica 8 – Cons. DISPO 29/04/2014

6 di 7

Art. 13 Autovalutazione

Il controllo dello svolgimento delle attività formative avverrà attraverso la raccolta delle opinioni degli studenti su:

- attività formative previste dai piani di studio in conformità con gli obiettivi;
- esami di profitto e prova finale.

È altresì previsto il monitoraggio degli esiti degli esami di profitto e della durata delle carriere universitarie.

La valutazione sarà effettuata annualmente da una apposita commissione, istituita ad hoc dal Consiglio di Dipartimento che comprende i membri dei Gruppi di lavoro per la valutazione AVA dei vari Corsi di Studio. La commissione dura in carica tre anni.

Norme transitorie

Nella fase di transizione tra l'ordinamento del DM 509/99 e quello del DM 270/2004 gli studenti immatricolati secondo l'ordinamento 509 attingono all'offerta formativa dell'ordinamento 270, seguendo il percorso formativo secondo l'ordinamento 509.

Sulla base dell'art. 13 del DM 270 il Consiglio opererà affinché gli studenti che hanno iniziato secondo le norme del DM 509, possano optare per il passaggio al nuovo ordinamento.

Si veda inoltre quanto previsto agli artt. 35, 36 e 37 del Regolamento didattico di Ateneo.

**REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA IN
SCIENZE POLITICHE E DELL'AMMINISTRAZIONE
(interclasse: L-36&L-16)**

DIPARTIMENTO DI SCIENZE POLITICHE - Allegato 2 – Pratica 8 – Cons. DISPO 29/04/2014

7 di 7

ALLEGATO ALL'ART. 3 – ATTIVITA' FORMATIVE

Propedeuticità:

CdS	codice CdS	insegnamento	propedeutico a
L-SPA	8776	ECONOMIA POLITICA	Politica economica
L-SPA	8776	ECONOMIA POLITICA	Scienza delle finanze
L-SPA	8776	ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO	Diritto amministrativo
L-SPA	8776	LINGUA INGLESE	Ulteriori conoscenze linguistiche in Inglese
L-SPA	8776	LINGUA FRANCESE	Ulteriori conoscenze linguistiche in Francese
L-SPA	8776	LINGUA SPAGNOLA	Ulteriori conoscenze linguistiche in Spagnolo